



**Afi – Avola**

**Associazione delle Famiglie ONLUS**

C.F. 92014270893

sede legale: Via Procida n°10 96012 Avola (SR)

sede operativa: Via Tommaseo n. 6 96012 Avola (SR)

Tel. 339 4084611 333 6628 903 Fax 0931/831681

[www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it) E-mail: - [info@afiavola.it](mailto:info@afiavola.it)



**Proposte per AVOLA  
COMUNE AMICO  
DELLA FAMIGLIA  
15 maggio 2017**

*“La Politica che vuol bene alla famiglia non è di destra o di sinistra,  
è semplicemente un atto di amore,  
perché mette al centro la Persona e ne ascolta le istanze,  
in tutte le stagioni della vita, in tutte le sue situazioni: economiche, sociali, culturali, psi-  
co-fisiche, specie quelle di fragilità*”

# 1 CHI E' L'AFI - ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE

L'Afi è una associazione di famiglie presente in tutta Italia che crede ai valori e ai principi della famiglia come nucleo fondamentale della società. L'Associazione è diretta al fine di promuovere nella nostra società la centralità della persona e la cultura della famiglia favorendone la partecipazione attiva nella vita sociale e politica.

L'Afi è una associazione apolitica e non ha fini di lucro. Si articola in Associazioni Locali di livello comunale o provinciale.

L'associazione si adopera per:

- rendere la famiglia consapevole della propria identità e del ruolo originario e insostituibile che è chiamata a svolgere nella società, per la promozione della persona e del bene comune;
- favorire a tutti i livelli, culturale, sociale, politico ed economico il riconoscimento della famiglia come risorsa e soggetto sociale, con pieno diritto di cittadinanza;
- promuovere l'attuazione di adeguate politiche familiari che riconoscano la famiglia quale risorsa significativa nella società,
- creare ed attuare reti di mutuo auto aiuto familiare e organismi aggregativi al fine di accrescere il capitale sociale relazionale;
- sostenere le famiglie in difficoltà per ragioni di qualsiasi natura: economica, fiscale, giuridica, relazionale, per la presenza di soggetti deboli.

**L'Afi è una realtà costruita da famiglie, animata da famiglie, per la famiglia, convinta che la famiglia sia una risorsa irrinunciabile per una società che abbia al centro la persona.**

## 1.1 Mission

- Cultura della famiglia
- Solidarietà familiare
- Politiche familiari

## 1.2 Promozione della cultura della famiglia

Far crescere la cultura della famiglia significa riconoscerne l'importanza come luogo nel quale si sviluppa una relazione unica, in grado di realizzarci pienamente come persone, cittadini, genitori e figli.

## 1.3 Formazione

La formazione per crescere ed essere preparati di fronte alle sfide vecchie e nuove. Per le famiglie, a livello locale, l'Afi organizza e promuove, momenti formativi per genitori, gruppi famigliari, insegnanti ed educatori.

## 1.4 Relazioni

Risulta sempre più importante, diremo addirittura vitale, sviluppare e promuovere le relazioni all'interno ed all'esterno della famiglia. Per fare ciò l'Afi organizza momenti conviviali di incontro, eventi ludico-culturali a misura di famiglia, feste per la famiglia, e, in alcuni casi anche vacanze insieme al mare ed in montagna.

## 1.5 Divulgazione

**8 Pagine di Famiglia - Rivista storica dell'associazione.**

Trimestrale, è inviata a tutti i soci. Contiene informazioni utili di politiche familiari, pedagogia, medicina, economia per le famiglie, notizie ed iniziative delle Afi locali, colloquio con i lettori,...

**Sito Web ([www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it))**

# 2 LA FAMIGLIA UN ATTORE DELLE POLITICHE SOCIALI

**La famiglia non è solo un fatto privato: è una risorsa vitale per la società.**

Infatti svolge funzioni sociali fondamentali: è l'ambiente privilegiato per la nascita e la formazione della persona, per la sua crescita e la sua educazione, per l'incontro e il confronto tra le generazioni ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività.

**La famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità.**

il luogo in cui le relazioni di cura garantiscono la piena umanizzazione di tutti i suoi membri, fino ai soggetti più deboli. Le innumerevoli funzioni sociali che la famiglia svolge nei confronti dei suoi membri e verso l'esterno ne fanno pertanto a pieno titolo un attore delle politiche sociali.

**Il panorama nazionale non è certamente incoraggiante.**

La famiglia tende a privatizzare i propri ruoli, fatica a trovare spazi e tempo per stare assieme ed educare i figli, i giovani trovano difficoltà ad esprimere una loro progettualità, il saldo naturale continua la sua tendenza negativa, il numero degli anziani soli è in aumento così come le patologie di coppia (separazioni e divorzi), i costi sociali lievitano continuamente.

Di fronte a questa situazione, è possibile, e in quale modo, favorire la vita delle famiglie, piuttosto che

limitarsi ad allarmismi (crisi dei valori, denatalità, aumento delle separazioni), promuovendo concretamente le funzioni sociali, piuttosto che intervenire solo sugli stati patologici della famiglia?

### **Quale futuro si prospetta ad una città, ad una società che non dà adeguata attenzione alla famiglia?**

Non è sufficiente dare risalto ad aspetti della vita cittadina, pure importanti, come il traffico o le strade.

Occorre considerare attentamente che la città vive, e vive bene, se vivono bene i suoi abitanti e che la qualità della vita e il futuro della società locale, sono strettamente connessi con la vita familiare.

È indispensabile pertanto operare per invertire la tendenza attuale: la famiglia, organismo fondamentale della società, deve essere valorizzata e riportata al centro della vita quotidiana, assunta quale interlocutrice diretta dell'azione amministrativa.

**È necessario quindi un ripensamento e un rilancio delle politiche locali**, riportando la famiglia ad assumere la posizione centrale che di diritto, al di là delle posizioni ideologiche, le è propria nella società.

Le proposte, che di seguito vengono avanzate, vanno intese come un contributo generale e di impostazione allo sviluppo di un dibattito costruttivo sul ruolo che la famiglia ha per la società e alla formulazione di una politica locale per la famiglia nel Comune di Avola.

## **3 PROPOSTE CONCRETE, anche a costo zero, per una “CITTA’ AMICA DELLA FAMIGLIA”**

Anche senza impegnare apposite risorse da destinare all'azione politica rivolta alle famiglie è possibile attivare strumenti amministrativi per rendere una città “a misura di famiglia”, perché spesso è solo questione di approccio. **E' la caratteristica dell'intervento, come esso si sviluppa e a chi si indirizza, a trasformare un'azione qualsiasi in una azione di politica familiare.**

La partecipazione, che significa dare cittadinanza alla famiglia, è un concetto cardine per una politica che non sia o rimanga “per” la famiglia, ma diventi una politica “con” la famiglia. Una politica condivisa, insomma.

Pertanto il Sindaco firmatario s'impegna a far deliberare dal Consiglio Comunale il protocollo d'intesa in allegato che è parte integrante di questo Manifesto.

L'Associazione delle Famiglie Afi - Avola si pone come promotrice e facilitatrice di interventi istituzionali finalizzati allo sviluppo di buone pratiche, di percorsi di collaborazione, solidarietà e sostegno reciproco tra le famiglie.

Si parte infatti dall'assunto che sia il momento di progettare ed attuare un nuovo sistema di **welfare di tipo sussidiario** - che favorisce il protagonismo dal basso dei soggetti sociali - e **generativo** - capace di scoprire e suscitare energie.

Per rendere concreta l'azione, proponiamo alcuni strumenti di cui si è dotata l'organizzazione sia a livello nazionale che locale, dei quali alcuni sono già attivi, altri invece sono in fase di progettazione o realizzazione:

### **3.1 Tavolo comunale delle famiglie in rete**

Cui è affidato il compito di proporre la co-progettazione delle buone pratiche da realizzare e sostenere nella comunità territoriale.

### **3.2 - Adozione del Fattore Famiglia Comunale (FFC)**

Rispetto allo strumento ISEE il Fattore Famiglia Comunale presenta notevoli miglioramenti.

In primo luogo le Scale di Equivalenza (SE) sono migliorate significativamente:

- Vengono incrementati i pesi dei figli che non sono considerati come dei componenti generici e per essi si considera anche la fascia di età di appartenenza
- Si tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità valutando anche il grado della stessa
- Si considera maggiormente il caso di un genitore solo con figli
- Si considera il caso di perdita di reddito derivante da problemi di lavoro
- Si considera la presenza di figli gemelli.

### **3.3 - Immischiati a scuola**

Per l'Afi è tempo di rimettere in moto le famiglie per guardare alla scuola con curiosità intelligente e stima, ricostruire ponti e non muri, ri-mettere al centro delle nostre case la scuola quale luogo di corresponsabilità Educativa.

Scuola non più come luogo di contrattazione ma di incontro tra adulti docenti e adulti genitori che non vogliono stare a guardare o lamentarsi ma si vogliono “Immischiare”.

Vogliamo formare una rete di genitori che vogliono mettersi in gioco.

Siamo infatti convinti che sui temi dell'educazione affettiva e la difficile alleanza tra Famiglia e scuola si possa vincere facendo entrare i genitori nella scuola attraverso i suoi organi democratici.

Se i nostri genitori, debitamente formati e messi in rete, risolveranno i problemi pratici, automaticamente avranno la fiducia degli altri papà e mamme sulla scelta dei vari progetti extracurricolari.

E' tempo di stringere alleanze tra genitori e genitori, migliorare le proprie competenze, mettere in moto un'amicizia costruttiva, preziosa, una rete di solidarietà che diventi patrimonio per i bambini, i ragazzi e le famiglie di ogni scuola, classe, comunità e quartiere.

Ma i genitori potrebbero fare un'azione più incisiva se ci fosse anche l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, ed è questo l'impegno che chiediamo ai candidati per "immischiarsi" con noi, con le famiglie che ci stanno, con i docenti e dirigenti che hanno voglia di lavorare insieme, in un'amicizia educativa che ci faccia crescere e ci faccia stare bene. Come in un "villaggio educativo".

### **3.4 - Famiglia, Vita, Educazione**

**Promuovere una cultura che valorizzi la maternità e la paternità.**

**Va promossa una cultura dell'adozione e dell'affido**, come risposta al diritto alla famiglia per ogni bambino. Siano sostenute le famiglie e le donne con situazione di gravidanza indesiderata, così da **offrire valide e credibili alternative all'aborto**. Mettere in atto ogni strumento per garantire l'effettiva libertà di scelta e l'accesso alle scuole dell'infanzia presenti in città.

Si sottolinea l'importanza di intervenire con organici progetti formativi per le coppie in formazione e le famiglie, oltre che di prevenzione e di cura delle situazioni patologiche della famiglia, usufruendo delle competenze professionali delle realtà istituzionali e associative già presenti in ambito locale e suscitandone altre. In particolare riteniamo importante programmare interventi in queste aree:

- *Formazione per coppie ai primi passi raccordandosi con l'educazione all'affettività e sessualità in ambito giovanile (scuole e associazioni) fino all'offerta di formazione specifica per la preparazione al matrimonio civile;*
- *Formazione per le famiglie sulla relazione di coppia e sul rapporto genitori-figli.*

Investire su questo tipo di formazione significa fare della vera e propria "prevenzione primaria" delle patologie relazionali familiari che sono responsabili di disagio nei figli e di conseguenza di disagio sociale con gli oneri collegati per l'intera comunità.

### **3.5 - Fragilità Familiare**

**Accompagnare le situazioni di fragilità** derivanti da un progressivo sgretolamento dei legami familiari **offrendo a sposi e minori assistenza psicologica e psicopedagogica**. Favorire percorsi, per coppie in crisi, che prevedano la mediazione familiare, e di supporto alla genitorialità.

### **3.6 Servizi per famiglie di e con anziani**

Sono sempre più numerose le famiglie con anziani e gli anziani che vivono soli. Si tratta di promuovere una valorizzazione della componente anziana come risorsa reale e positiva favorendo il dialogo e il mutuo scambio tra generazioni.

Per questo proponiamo di realizzare interventi che valorizzino i molteplici apporti che gli **anziani attivi e in buona salute** possono dare in termini di esperienza, capacità, competenza e disponibilità di tempo.

### **3.7 - Famiglie con disabili fisici e pazienti psichiatrici**

Vanno potenziati e coordinati i servizi che consentono a famiglie con disabili fisici e psichici di prendersi cura dei loro cari consentendo ai familiari di avere i giusti spazi di riposo e sollievo in cui possano ricaricarsi per continuare a dare cure di cui i loro congiunti hanno bisogno.

La solidarietà spontanea nel territorio, espressa nelle relazioni di parentela, buon vicinato e associative, ha bisogno di essere integrata dalle istituzioni con servizi puntuali e ascolto continuo dei bisogni di tali famiglie.

### **3.8 - Educazione alla Legalità**

Occorre organizzare percorsi di formazione nelle scuole cercando di fornire agli studenti una formazione di base, un metodo di ricerca, indicazioni bibliografiche, spunti di riflessione, che li aiutino ad una crescita che li renda capaci di analizzare i segnali della presenza criminale sul proprio territorio ma, soprattutto, che li spinga a vivere nei termini della legalità senza lasciarsi tentare da percorsi abbreviati che danno l'impressione di poter aggirare regolamenti e leggi.

### **3.9 - Contrasto al Gioco d'azzardo**

Considerata l'inadeguatezza della normativa vigente che non tutela le famiglie e le espone a notevoli disastri con gravi risvolti sociali a carico della comunità intera.

Chiediamo di:

- sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione presso centri anziani, scuole e oratori;
- obbligare le sale da gioco ad esporre un avviso sui rischi patologici collegati al gioco d'azzardo;
- studiare incentivi a favore degli esercizi che scelgono di NON INSTALLARE le macchine da gioco;
- moltiplicare controlli sugli esercizi che praticano queste attività e inasprire le sanzioni per chi non è in regola;
- attivare reti di mutuo auto aiuto per sostenere le famiglie coinvolte nel dramma delle ludopatie da gioco d'azzardo.

### **3.10 - Politiche Familiari e un nuovo Welfare "più Amico della Famiglia"**

L'obiettivo è la promozione di politiche familiari distinte dalle politiche sociali: cioè la richiesta di un passaggio dalle politiche sociali riparative a favore delle famiglie alla co-progettazione e applicazione di "buone prassi" di politiche familiari attive che rispondano ai sogni, bisogni e diritti delle famiglie prese in considerazione nel ciclo ordinario di vita. Per questo si chiede di istituire l'Assessorato alla Famiglia distinto da quello dei Servizi Sociali.

### **3.11 - Il Riconoscimento dell'Associazionismo Familiare come Risorsa.**

Alla luce delle positive esperienze già avviate a livello nazionale e locale si propone anche ad Avola l'istituzione di un tavolo di partecipazione e co-progettazione di buone prassi per promuovere politiche familiari che realizzino una piena sussidiarietà, con stile di cittadinanza attiva al fine di costruire insieme un nuovo welfare 'più amico della famiglia' per il bene comune di ogni cittadino.

## **4 - Dieci Richieste irrinunciabili**

Ai candidati chiediamo in particolare di mantenere o attuare quanto previsto nei seguenti punti:

- Mantenimento dello sconto del 30 % sulla Tari per le famiglie con tre minori a carico o con un familiare beneficiario della legge n. 104 (provvedimento già in vigore)
- Adozione del Fattore Famiglia Comunale concordato con l'equipe dell'Afi Nazionale insieme ai primi trenta Comuni d'Italia (già sottoscritta e avviata)
- Omaggio di un kit di pannolini lavabili a tutte le partorienti, a prescindere dal reddito, per promuoverne il consumo sostenibile, abbattere i costi per le famiglie con neonati e ridurre il volume dei rifiuti non differenziati (in studio la sua applicazione)
- Omaggio di uno o più kit di pannolini lavabili a mamme bisognose, erogandolo in alternativa a contributi in denaro o borse di spesa attraverso i servizi sociali (accolto ma non ancora avviato)
- Riduzione delle quote mensa per secondo e terzo figlio che frequentano la scuola elementare e materna, a prescindere dal reddito (applicato in parte)
- Destinazione, per i beneficiari, di una percentuale di ore delle borse lavoro a incontri formativi su economia domestica, o altre attività pratiche utili ad una corretta autogestione (inserito nel regolamento dei servizi sociali ma non ancora avviato)
- Ristampa del "Vademecum per la Famiglia", guida ai servizi nel territorio
- Monitoraggio mensa scolastica da parte dei genitori (fatta la prima sperimentazione)
- Adesione alla rete nazionale dei "Comuni amici della famiglia" (già promessa ma da studiare l'attuazione)
- Organizzazione di incontri per fidanzati o giovani coppie che contraggono matrimonio civile (già promessa ma in studio l'attuazione)

Si chiede infine che entro 60 giorni dall'insediamento il sindaco convochi un incontro con la delegazione dell'Afi - Avola, per avviare il percorso di collaborazione e studiare forme di coinvolgimento di altre associazioni di volontariato e agenzie educative per dare attuazione a quanto descritto nel presente documento.

## Sottoscrizione

Io sottoscritto .....

candidato Sindaco alle elezioni amministrative dell' 11 Giugno 2017 per il

### Comune di Avola

dichiaro di impegnarmi, se eletto, per raggiungere gli obiettivi elencati nel

### MANIFESTO POLITICO dell'Associazione delle Famiglie AFI - AVOLA

che sottoscrivo e condivido integralmente.

Data .....

Firma .....

**AFI**  
**AVOLA**